

SaronnoNews

Garbagnate, il messaggio del sindaco: “I valori che contrastarono il fascismo sono vivaci e attuali”

Stefano Ciccone · Saturday, April 25th, 2020

La cerimonia in onore del 75° anniversario della Liberazione dai nazifascisti a **Garbagnate Milanese**. Al cospetto del Monumento ai Caduti, il sindaco Daniele Davide Barletta, alla presenza del presidente Anpi locale, ha deposto la corona di alloro e pronunciato il discorso celebrativo, in occasione di un 25 aprile diverso e inedito.

Il suo messaggio:

«Inutile girarci intorno: è **un 25 Aprile davvero insolito**, privo com'è di alzabandiera, di corteo, di Messa.

Eppure, proprio per questo, esserci anche quest'anno, nonostante tutto, è un segnale importante ed inequivocabile che, insieme all'A.N.P.I., abbiamo voluto dare.

Mi siano concessi alcuni parallelismi tra la situazione che stiamo vivendo e quella del secondo conflitto mondiale.

Li espongo con garbo, tatto, e con il massimo rispetto, consapevole delle profonde differenze tra questa nostra realtà, e quella di allora.

Trovo tuttavia che cercare analogie e rievocare gesta ispirate, possa essere di prezioso aiuto. E quanto abbiamo bisogno, di modelli a cui riferirci, in questi giorni di smarrimento!

Chiaramente, al giorno d'oggi, la minaccia non è il Fascismo: il problema è certamente archiviato, ed il pericolo è anacronistico.

Invece, **sono vivaci ed attuali i valori che lo hanno contrastato**, e che in generale hanno contrastato dittature di qualsiasi colore, a qualsiasi latitudine, nelle varie epoche.

Inoltre, è evidente come si stia vivendo una sorta di conflitto, su scala mondiale.

Ecco, pur con i doverosi distinguo, in tante persone riscontro, oggi, quegli ideali di altruismo, di sacrificio, di coraggio, di senso di responsabilità, che hanno animato i nostri soldati nel secolo scorso.

Nella Sanità, nella Protezione Civile, nelle Forze dell'Ordine – ma in fondo anche in tanti professionisti e volontari attivi per garantire i servizi basilari, o nel portare avanti l'Economia – ammiro il rifiuto di arrendersi, e l'**anteporre il bene comune al proprio, talvolta persino alla propria incolumità**.

Medici ed infermieri sono – concedetemi il termine – **“al fronte”, contro un nemico nuovo ed invisibile, letale**. A casa, i loro familiari sono in apprensione, sottoposti a stress e tensioni. La mia gratitudine e la mia ammirazione per queste persone sono senza limiti.

Ed in fondo, i loro sacrifici – come quelli di chi sta diligentemente rispettando le regole per arginare il virus – sono solo **un'altra sfumatura del meraviglioso concetto di “patriottismo”**. Perché, nella difficoltà comune e condivisa, abbiamo riscoperto l'importanza di collaborare, e la bellezza di raggiungere un traguardo insieme.

Garbagnate sta facendo la sua parte, confermandosi Comunità coesa e solidale: per un Sindaco, è un altro motivo di orgoglio. Colgo l'occasione per lodare e ringraziare pubblicamente i miei concittadini.

Credo che, per chi ricopre il mio ruolo, lo sguardo debba essere rivolto costantemente anche al futuro. Desidero pensare al domani anche oggi. Quella che ci aspetta, è una ripartenza difficile, piena di incertezze.

Voglio però trarre il mio ottimismo, nuovamente, dall'**esperienza dei nostri nonni**, che in uno scenario molto più delicato e complesso, sono riusciti a rinascere, a ricostruire. **Ispiriamoci a loro**, alla loro tenacia, alla loro semplicità, alla loro concretezza, alla loro forza d'animo, alla capacità di dare valore a ciò che è realmente importante.

Un ultimo spunto: il Covid-19 ci ha tolto molto, con modalità tipiche delle guerre e delle dittature.

Ci ha sottratto, innanzitutto, molte persone care. Tra le vittime, dottori ed infermieri, anziani, amici.

Depongo idealmente una corona, al cospetto di questi "caduti"; abbraccio e porgo la mia vicinanza alle famiglie colpite da questi lutti.

Ma il CoronaVirus ci ha privato anche della libertà: condiziona la quotidianità, ci nega passioni, piaceri ed abitudini. Questa libertà discende dalla libertà per cui i nostri patrioti hanno combattuto. Una libertà con cui molti di noi sono nati, e che per questo, forse, viene colpevolmente data per scontata. Oggi, che ci è stata temporaneamente "sottratta", ne impariamo il valore.

Anche per questo, trovo significativo celebrare la ricorrenza, pur in una forma insolita: mi piace vederlo come un sentito omaggio ai nostri nonni, come un tributo carico di gratitudine e di una nuova consapevolezza.

Buon anniversario della Liberazione d'Italia!».

This entry was posted on Saturday, April 25th, 2020 at 8:27 pm and is filed under [Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.